GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDÌ 19 GENNAIO — NUM. 14

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani). — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

A cura del R. Governo fu celebrato stamani, nella chiesa dei SS. Martiri (Pantheon), un solenne servizio funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria.

Vi assistevano in grande uniforme le Case Civili e Militari delle LL. MM. il Re e la Regina, le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, le Presidenze e le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, il Corpo diplomatico, i Ministri Segretari e i Sotto-Segretari di Stato, le Rappresentanze del Municipio, del Consiglio Provinciale, degli Ordini della Magistratura, degli Istituti Scientifici, delle Amministrazioni dello Stato, dell'Esercito e dell'Armata, e numerosi invitati.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 3 gennaio 1892:

A commendatore:

Parolini cav. Antonio, ispettore del Genio civile.

Fermichi cav. Augusto, capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.

Ad uffiziale:

Toscano cav. Francesco, ispettore del Genio civile.

Rota cav. ing Cesare, regio ispettore capo delle strade ferrate.

Castelli cav. Cesare, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici.

Terzi cav. Giovanni, id. di ragioneria id.

Barbarisi cav. Saverio, id. al Ministero id.

Silvestri cav. Giovanni.

Pillon cav. Federico.

Di Bagno marchese Alessandro dei conti Guidi.

A cavaliere:

Antonucci Francesco, ingegnere del Genio civile.

Maffezzini Amatore, id.

Sanjust di Teulada Edmondo, id.

Sassi Edoardo, id.

Ferri Giorgio, id.

Preda Alessandro, id.

Lo Gatto Domenico, id.

Manaira Teodoro, id.

Pisani Nicola, id.

Mutti ing. Emilio, aiutante del Genio civile.

Volpato ing. Alaimo, id. id.

Temperini ing. Luigi, id. id.

Ramasso avv. Adolfo, segretario al Ministero dei lavori pubblici.

Cherasco avv. Carlo, id id.

Capellina avv. Ernesto, id. id.

Bruno avv. Tommaso, id. id.

Sollazzo Giovanni, ragioniere, id. id.

Bernardi Paolo, id. id id.

Monge avv. Carlo, id. id. id.

Ricci avv. Giovanni Francesco.

Perozzi Francesco, ispettore delle ferrovie del Mediterraneo.

Zanoja Carlo, capo ufficio id. id.

Nencha ing. Pio Alberto.

Bertani Riccardo, capo sezione nella Società delle ferrovie dell'Adriatico.

Comencini ing. Gio. Batt.

Mascoli ing. Giulio.

Campora ing. Gennaro.

Allegri Carlo.

Cocciola Carlo, ispettore delle ferrovie del Mediterraneo.

Pratesi ing. Attilio, ingegnere straordinario delle ferrovie.

Sacchetti Tito, già aiutante straordinario delle ferrovie.

Morino Luigi, ing. straordinario delle ferrovie.

Squeglia Gennaro, capo sezione delle ferrovie del Mediterraneo.

Mazzacurati Antonio, id. id

Guala Gio. Batt., id. id.

Garetti Giacomo.

Giannini ing Giuseppe.

Ducci ing. Carlo, direttore del movimento presso la Società anonima dei tramways a vapore Roma-Milano-Bologna.

TABELLA A.

TABELLE *annesse al Regio Decreto 24 dicembre 1891 n. 725, che approva l'organico degli Uffici doganali, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 5 del giorno 8 gennaio 1892.*

Avvertenze.

1. Quando nelle dogane aperte al deposito sotto diretta custodia non siavi edifici specialmente destinati per la custodia dei salumi, degli olii, dei formaggi, dei vini, delle bevande spiritose, delle materie infiammabili e dei legnami, le Dogane non ammettono tali generi al deposito sotto diretta custodia, ma li ammettono però al deposito in magazzini di proprietà privata.

Dalle Dogane aperte al deposito sotto diretta custodia non possono essere concessi depositi privati per altre merci, se non vi siano specialmente autorizzate dalla presente tabella.

Le Dogane non aperte al deposito sotto diretta custodia concedono i depositi privati soltanto se vi siano autorizzati dalla presente tabella ed esclusivamente per le merci nella medesima rispettivamente per ogni dogana indicate.

2. Le facoltà delle Dogane per l'importazione, il transito, il deposito, l'esportazione, la circolazione e il cabotaggio dei sali e tabacchi, e per il deposito del sale nella Sicilia sono determinate dal titolo I del Regolamento approvato col regio decreto n. 4809 (serie 3ª), del 14 luglio 1887.

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Ancona	Ancona (centrale) . . . (con servizio alla ferrovia) e	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini generali; per tutte le merci sotto la diretta custodia della dogana; per gli zuccheri di 2ª classe nei depositi privati intestati alle raffinerie.	Per tutte le merci.
	Sezione ai magazzini generali.					Deposito franco.	
	Id. al Deposito franco.						
	Id. al Mandracchio.						
	Senigallia	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto la diretta custodia della dogana. Deposito franco limitatamente agli zuccheri destinati alla raffineria della Società Ligure-Lombarda.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
Ascoli Piceno	Cupramarittima con . .	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Grottammare						
	Porto San Giorgio con .	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Pedaso.						
	San Benedetto del Tronto	2°	3ª	Mare			
Bari	Bari (centrale) . . . . (con servizio alla ferrovia) e	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto la diretta custodia della dogana e nei magazzini generali.	Per tutte le merci.
	Sezione al Portonuovo						
	Id. ai magazzini generali.						
	Barletta	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto la diretta custodia della dogana.	
	Trani	2°	1ª	Mare			
	Bisceglie	2°	1ª	Mare	— —	Per il petrolio nei magazzini generali; per lo spirito nei magazzini privati.	
	Molfetta	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Giovinazzo	2°	3ª	Mare			
	Mola di Bari	2°	1ª	Mare			
	Monopoli	2°	2ª	Mare			

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Belluno	Belluno (2)	2°	3ª	—			
	Fa'cade	2°	3ª	Terra	Strada da Valle San Pellegrino a Cencenighe.		
	Caprile	2°	2ª	Terra	Strada da Colle Santa Lucia a Cencenighe.		
	Selva	2°	3ª	Terra	Strada Codalunga che da Selva mette direttamente nel Tirolo.		
	Montecroce di Padola (12)	2°	2ª	Terra	Strada nuova nazionale Carnica, che dal Tirolo passando per Montecroce mette a Dosoledo e Candide.		
	San Vito di Cadore con . Sezione a Palus San Marco, e Posto d'osservazione a Piniè di Sotto.	2°	1ª	Terra	Strada da Cortina a Pieve di Cadore.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Acquabona, esclusi i tabacchi.
	Montecroce Pontet (dogana internazionale).	2°	2ª	Terra	Strada che dal confine di Montecroce per la valle di Cismon mette alla Rua Zorzoi ed al ponte della Serra, per due tronchi, uno per Zorzoi e Sorriva, l'altro dalla Rua per le Molino e Lamon.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria, esclusi i tabacchi.
	Gosaldo	2°	3ª	Terra	Strada che da Tabelle segue pei casali di Tiselle e Seresin e mantenendosi sulla costa alta al sud della Montagna Cavellera discende a Coda per giungere a Zenit e Gosaldo.		
Brescia	Brescia (presso l'Intendenza di Finanza) (1)	2°	3ª	—			
	Ponte Caffaro	2°	2ª	Terra	Strada nazionale che passando sul Chiese mette direttamente alla dogana.	— —	Per tutte le merci che si importano in Austria per la dogana di Lodrone, esclusi i tabacchi.
	Ponte di Legno con . . Posto d'osservazione al Tonale.	2°	2ª	Terra	Strada nazionale che dal Tirolo mette a Ponte di Legno.		
	Gargnano con . . . . Sezione ad Hano.	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera, che dalla Valle Vestino mette nel Regno per il ponte Her, ove si dirama in due tronchi, che mettono l'uno a Maderno e l'altro a Gargnano.		
	Casello con . . . . . Sezione a Bocca di Paolone.	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera, che dalla Valle Vestino mette nel Regno per il ponte Her, ove si dirama in due tronchi, che mettono l'uno a Maderno e l'altro a Gargnano		
	Riva di Trento (dogana internazionale).	2°	1ª	Terra	Lago di Garda	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Torbole (dogana internazionale).	2°	3ª	Terra	Lago di Garda.		

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Cagliari	Cagliari (centrale) con .	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana e nei magazzini generali.	
	Sezione ai magazzini generali.						
	Tortolì	2°	2ª	Mare			
	Muravera	2°	3ª	Mare			
	Torre Grande con . . .	2°	2ª	Mare	— —	In magazzini privati per gli attrezzi ed altri generi occorrenti alla pesca ed alla preparazione del tonno.	
	Sezione a Marceddì						
	Sant'Antioco con . . . Sezione a Calasetta.	2°	3ª	Mare			
	Carloforte con	2°	1ª	Mare	— —	In magazzini privati per gli attrezzi ed altri generi occorrenti alla pesca ed alla preparazione del tonno.	
	Sezione a Portoscuso. Id. a Buggerru.						
	Bosa	2°	2ª	Mare			
Caltanissetta	Terranova di Sicilia . .	2°	1ª	Mare	— —	In magazzini privati pel petrolio.	
Campobasso	Termoli con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Campomarino.						
	Id. a Torre Petacciato.						
Caserta	Formia con . . . . . Sezione a Sperlonga. Id. a Mondragone.	2°	1ª	Mare			
	Scauri con . . . . . Sezione al Garigliano	2°	3ª	Mare			
	Gaeta con . . . . . Sezione a Borgo Gaeta.	2°	2ª	Mare			
	Ponza (isola)	2°	3ª	Mare			
Catania	Catania (centrale) con .	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana. Per i cereali in magazzini privati.	Per tutte le merci.
	Sezione al Molo Nuovo.						
	Acireale	2°	3ª	Mare	— —		
	Riposto	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Catanzaro	Catanzaro	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Soverato con . . . . Sezione a Badolato.	2°	3ª	Mare			
	Cotrone con . . . . . Sezione a Castelle. Id. a Terranova di Cirò. Id. a Torre Purgatorio.	2°	3ª	Mare			
	Pizzo con . . . . . Sezione a Rocchette.	2°	2ª	Mare			
	Tropea	2°	3ª	Mare			
	Santa Eufemia con . . Sezione a Castiglione.	2°	3ª	Mare			
	Nicotera	2°	3ª	Mare			
	Santa Venere	2°	3ª	Mare			
Chieti	Ortona (16)	2°	2ª	Mare			
	Pescara con . . . . . Sezione a Francavilla.	2°	2ª	Mare			
	Vasto	2°	3ª	Mare			
	San Vito Chietino . . .	2°	3ª	Mare			
Como	Como (centrale) con . Sezione in Città.	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Lecco	2°	1ª	Id.			
	Ponte Chiasso	2°	1ª	Terra	Strada nazionale del Chiasso.		
	Chiasso (dogana internazionale) (4).	2°	1ª	Terra	Strada ferrata	— —	Per tutte le merci.
	Ronago con . . . . . Sezione al Crociale	2°	3ª	Terra	Via che da Novazzano mette a Ronago e la Strada di Campopersico.		
	Maslianico	2°	3ª	Terra	Strada comunale di Chiasso.		
	Bizzarone	2°	3ª	Terra	Strade comunali di Bizzarone e Casanova procedenti da Brusato svizzero.		
	Porto Ceresio	2°	2ª	Terra	Lago di Lugano		
	Saltrio	2°	3ª	Terra	Strada che da Arzo svizzero mette a Saltrio.	— —	Per i cereali ed i vini.
	Gaggiolo	2°	3ª	Terra	Strada comunale carrettiera.		

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Segue Como	Clivio	2°	3ª	Terra	Strada comunale provemente da Stabio, da Ligornetto e da Arzo.		
	Porlezza . . . . (con servizio sui piroscafi pel tragitto sul lago promiscuo di Lugano da Porlezza ed Oria e viceversa).	2°	2ª	Terra	Lago di Lugano	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, caricate sui battelli a vapore.
	San Mamette con . . . Sezione ad Oria.	2°	3ª	Terra	Lago di Lugano.		
	Lanzo d'Intélvi. . . .	2°	3ª	Terra	Strada di Valmara.		
	Osteno	2°	3ª	Terra	Lago di Lugano.		
	Luino . . . . (dogana internazionale (4) con servizio sui piroscafi del Lago Maggiore).	2°	1ª	Terra	Lago Maggiore e strada ferrata.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, esportate per la via del Lago Maggiore coi piroscafi dello Stato; e per tutte le merci colla strada ferrata.
	Maccagno (dogana internazionale).	2°	3ª	Terra	Strada ferrata.		
	Pino (dogana internazionale).	2°	3ª	Terra	Strada ferrata.		
	Laveno	2°	2ª	Terra	Lago Maggiore.		
	Brusimpiano	2°	3ª	Terra	Lago di Lugano.		
	Cremenaga	2°	3ª	Terra	Lago Maggiore.		
	Ponte Tresa . . . . (con servizio alla ferrovia e sui piroscafi pel tragitto sul lago promiscuo di Lugano da Ponte Tresa a Porto Ceresio e viceversa).	2°	2ª	Terra	Strada provinciale, che attraversa il ponte sul fiume Tresa.		
	Armio Lozzo	2°	3ª	Terra	Sentiero che da Indemini (Svizzera) mette direttamente ad Armio-Lozzo.		
	Fornasette (5)	2°	3ª	Terra	Strada provinciale della Svizzera.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Zenna	2°	3ª	Terra	Lago Maggiore e sentiero comunale, procedente dalla Svizzera, accessibile ai pedoni ed alle bestie da soma		
	Dumenza	2°	3ª	Terra	Strada di Astano e Cassinone.		
Cosenza	Paola con . . . . . . Sezione a San Lucido Id. a Longobardi.	2°	1ª	Mare			
	Amantea con . . . . Sezione Belmonte Calabro.	2°	3ª	Mare			
	Fuscaldo	2°	3ª	Mare			
	Cetraro	2°	3ª	Mare			
	Belvedere marittimo con Sezione a Capo Cetraro.	2°	3ª	Mare			
	Diamante con . . . . Sezione a Cirella.	2°	3ª	Mare			
	Scalea con . . . . . Sezione a Santa Maria delle Grotte	2°	3ª	Mare			
	Sant'Angelo di Rossano con Sezione a Cariati.	2°	2ª	Mare			
	Schiavonea con . . . . Sezione a Trebisacce. Id. a Torre Cerchiara.	2°	3ª	Mare			

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all' attestazione dell' uscita in transito
Cuneo	San Dalmazzo di Tenda	2°	1ª	Terra	Strada nazionale che conduce a Tenda.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Crissolo	2°	3ª	Terra	Strada che per le Traversette mette direttamente in Francia.		
	Chianale	2°	3ª	Terra	Sentiere detto Costizzo proveniente da Colle di Agnello.		
	Vinadio	2°	3ª	Terra	Sentiere che dal Colle Alto e dal Sentiere di Sant'Antonio mette a Vinadio: via del Colle Lombardo, Orgiasso e Sant'Anna: strada che dalla Francia per la Montagna del Colle Lungo e per le borgate di San Bernone, Caglier ed il Vallone dei Bagni mette a Vinadio.		
	Argentera	2°	3ª	Terra	Strada nazionale del Colle della Maddalena e sentiero del Colle Pogliacco che si congiungono vicino alle Grange presso Argentera.		
	Saretto	2°	3ª	Terra	Sentieri per il Colle delle Monache e del Citrone.		
	Entraque	2°	3ª	Terra	Sentieri detti Rovina e Moncolombo, che dal Colle delle Finestre si uniscono nel sentiere di San Giacomo, il quale mette alla dogana.		
Ferrara	Pontelagoscuro	2°	2ª	Dogana di 2ª linea			
	Volano con Sezione a Gorino. Id. a Po morto.	2°	3ª	Mare			
	Magnavacca	2°	3ª	Mare			
Firenze	Firenze	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, sotto diretta custodia della dogana.	
Foggia	Manfredonia con Sezione a Mattinata. Id. a Margherita di Savoia Id. ai magazzini generali di Foggia.	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi nei magazzini generali di Foggia.	
	Vieste	2°	2ª	Mare			
	Rodi con Sezione a San Menaio. Id. a Peschici Id. a Torre Miletto.	2°	1ª	Mare			
	Tremiti (isola)	2°	3ª	Mare			
Forlì	Rimini	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Cattolica	2°	3ª	Mare			
	Cesenatico	2°	2ª	Mare			

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Genova	Genova (centrale) con .	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana; per tutte le merci esclusi i tabacchi nel magazzino municipale della Darsena; pei cereali, le carrube, i metalli e loro lavori, nonchè gli zuccheri di 2ª classe spettanti alle raffinerie, nei magazzini privati.	Per tutte le merci.
	Sezione agli arrivi da mare.						
	Id. agli arrivi da terra.						
	Id. al Deposito franco.					Deposito franco, deposito di petrolio in serbatoi metallici.	
	Id. al Ponte Reale.						
	Id. a Porta Cavour.						
	Id. al Ponte Calvi.						
	Id. alla Darsena.						
	Id. a S.ª Limbania.						
	Id. alla Sala Viaggiatori.						
	Id. a San Lazzaro.						
	Id. a Passonuovo.						
	Id. a Sampierdarena						
	Id. a Nervi.						
	Id. alla Foce.						
	Id. a Boccadasse.						
	Id. a Bogliasco.						
	Id. a Sturla.						
	Arenzano	2°	3ª	Mare			
	Voltri	2°	2ª	Mare			
	Prà	2°	2ª	Mare			
	Pegli	2°	3ª	Mare			
	Sestri Ponente con . .	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Cornigliano.						
	Camogli con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Recco.						
	Id. a Sori.						
	Portofino con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Paraggi.						
	Id. a San Fruttuoso.						
	Spezia con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana; per i viveri destinati alla regia marina nei magazzini privati.	
	Sezione a San Vito.						
	Id. a San Bartolomeo.						
	Porto Venere con . . .	2°	3ª	Mare			
	Sezione alle Grazie.						
	Fezzano	2°	3ª	Mare			
	Santa Margherita Ligure.	2°	2ª	Mare			
	Lerici con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Santa Croce.						
	Id. a San Terenzio.						
	Id. a Telaro.						
	Rapallo con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a San Michele.						
	Id. a Zoagli.						
	Lavagna con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Cavi.						
	Sestri Levante	2°	2ª	Mare			
	Riva di Sestri Levante con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Moneglia.						
	Capraia (isola)	2°	3ª	Mare			
	Portusola	2°	2ª	Mare	— —	Per i metalli e loro lavori nei magazzini privati.	
	Chiavari	2°	2ª	Mare			
	Monterosso al mare con .	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Corniglia.						
	Id. a Manarola.						
	Id. a Rio Maggiore.						
	Id. a Vernazza.						

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Segue Genova	Sezione a Levanto.						
	Id. a Bonassola.						
	Id. a Framura						
	Id a Deiva.						
	Savona (Centrale) con	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana; per le ferramenta, i cereali e le carrube nei magazzini privati. Deposito di petrolio in serbatoi metallici.	Per tutte le merci.
	Sezione alla Darsena Vittorio Emanuele.						
	Id. a Fornaci.						
	Id. a Albissola.						
	Id. a Cogoleto.						
	Id. a Vado.						
	Loano con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Borghetto Santo Spirito.						
	Finalmarina con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Pietra Ligure.						
	Alassio con	2°	3ª	Mare			
	Sezione ad Albenga.						
	Id. a Laigueglia.						
	Id. a Ceriale.						
	Varazze	2°	3ª	Mare			
	Noli con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Spotorno.						
Girgenti	Porto Empedocle con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Sezione a Siculiana.						
	Lampedusa (isola) (6-7) con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Linosa.						
	Palma di Montechiaro	2°	3ª	Mare			
	Licata	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana e per i cereali in magazzini privati.	
	Sciacca con	2°	1ª	Mare			
	Sezione a Secca Grande						
	Id. a Portopalo.						
Grosseto	Porto Santo Stefano con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Santa Liberata.						
	Follonica	2°	3ª	Mare			
	Castiglione della Pescaia con	2°	3ª	Mare			
	Sezione Torre San Rocco.						
	Port'Ercole	2°	3ª	Mare			
	Talamone con	2°	3ª	Mare			
	Sezione alla Puntata dei Bengodi.						
	Torre delle Saline	2°	3ª	Mare			
	Giglio (isola)	2°	3ª	Mare			
Lecce	Brindisi con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana e nei magazzini dati in affitto.	Per tutte le merci.
	Sezione a Villanuova.						
	Id. a San Cataldo.						
	Otranto	2°	3ª	Mare			
	Gallipoli con	2°	1ª	Mare	— —	Per lo spirito ed il petrolio nei magazzini privati.	
	Sezione a Tricase Marina.						
	Taranto con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini generali.	
	Sezione a Torre Lato.						

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Livorno	Livorno (centrale) con	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana; per lo spirito ed il petrolio nei magazzini municipali del Marzocco; per i cereali, le carrube e la terra d'ombra, nei magazzini privati. Deposito franco e deposito di petrolio in serbatoi metallici.	Per tutte le merci.
	Sezione a Bocca del Porto.						
	Id. alla Barriera del Porto.						
	Id. alla Diga rettilinea.						
	Id. al Deposito franco.						
	Id. all'Ufficio dei grani.						
	Id. al Marzocco.						
	Id. alla Gorgona (isola).						
	Portoferraio (Isola d'Elba) con	2°	1ª	Mare			
	Sezione alla Pianosa (isola).						
	Id. a Capo (isola d'Elba).						
	Rio Marina (isola d'Elba con	2°	2ª	Mare			
	Servizio per i viaggiatori a Capo delle Viti						
	Marciana (Isola d'Elba)	2°	3ª	Mare			
	Longone (isola d'Elba)	2°	3ª	Mare			
Lucca	Viareggio	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Forte dei Marmi	2°	3ª	Mare			
Macerata	Porto Civitanova	2°	2ª	Mare			
	Porto Recanati	2°	3ª	Mare			
Massa-Carr.	Avenza	2°	2ª	Mare			
	San Giuseppe	2°	3ª	Mare			
Messina	Messina (centrale) con	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana. Per i cereali in magazzini privati.	Per tutte le merci.
	Sezione a Porta Valles						
	Id. a Pozzoleone.						
	Id. a Peloro.						
	Id. a Scaletta.						
	Giardini con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Nizza di S'cilia.						
	Lipari (isola) (7)	2°	2ª	Mare			
	Salina (isola) con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Panaria.						
	Stromboli (isola)	2°	3ª	Mare			
	Milazzo con	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana. Per i cereali in magazzini privati.	
	Sezione a Spadafora.						
	Patti con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Brolo.						
	Id. a Olivieri.						
	Capo d'Orlando	2°	3ª	Mare			
	Sant'Agata di Militello	2°	3ª	Mare			
	Santo Stefano di Camastra con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Caronia.						
	Id. a Tusa.						

Intendenza da cui dipendono	DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione				STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Milano	Milano (centrale) . . . (con servizio alla stazione centrale della ferrovia) e con Sezione ai magazzini generali.	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana e per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini generali.	Per tutte le merci.
Napoli	Napoli (centrale) . . . . (con servizio alla ferrovia). I. recinto II. recinto III. recinto e con Sezione ai magazzini generali. Id. al Deposito franco Id. all'Immacolatella. Id. ai Bagnoli.	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana, per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini dati in affitto e nei magazzini generali; per i cereali e le carrube nei magazzini privati. Deposito franco.	
	Granatello con . . . . Sezione a San Giovanni a Teduccio.	2°	2ª	Mare			
	Torre del Greco . . .	2°	2ª	Mare			
	Pozzuoli con . . . . Seziono a Miliscola. Id. a Torrefumo. Id. a Baja.	2°	1ª	Mare	— —	Per il petrolio e lo spirito nei magazzini privati.	
	Ischia (isola) con . . . Sezione a Ponte d'Ischia.	2°	2ª	Mare			
	Forio d'Ischia (isola di Ischia) con Sezione a Sant'Angelo di Ischia (id.).	2°	2ª	Mar			
	Casamicciola (isola d'Ischia) con Sezione a Lacco Ameno.	2°	3ª	Mare			
	Procida (isola) (3) con . Sezione a Chiaiolelle.	2°	2ª	Mare			
	Ventotene (isola) . . .	2°	3ª	Mare			
	Castellammare di Stabia .	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Vico Equense con . . Sezione a Marina Equa.	2°	3ª	Mare			
	Massalubrense con . . Sezione a Nerano. Id. a Puoli.	2°	3ª	Mare			
	Sorrento	2°	3ª	Mare			
	Piano di Sorrento con . Sezione a Colli. Id. a Meta.	2°	3ª	Mare			
	Capri (isola)	2°	3ª	Mare			
	Torre Annunziata con . Sezione ai magazzini generali.	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, i tessuti ed i filati nei magazzini generali; per gli spiriti nei magazzini privati.	

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Novara	Arona	1°	2ª	Terra	Lago Maggiore	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci esportate per la via del Lago Maggiore sui piroscafi.
	Intra	1°	2ª	Terra	Lago Maggiore	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Piaggio di Valmara . .	2°	3ª	Terra	Lago Maggiore		
	Novara	1°	2ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Iselle	2°	1ª	Terra	Strada nazionale del Sempione.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Baceno	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera, che dal Colle di Arbola scende al piano di Codelago, rasenta il lago di Devero, e per le Alpi di Tremplolo giunge al ponte, e quindi a Gaglio e Croveo, donde per la strada comunale mette a Baceno. Sentiero che dal Colle della Rossa scende alle Alpi di Devero indi giunge al ponte e si congiunge alla precedente.		
	Formazza	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera che per il ghiacciaio del Griss sulle Alpi di Bettelmatt, conduce al piano di Marasck, di là alla cascata della Toce e lungo la sinistra di essa mette a Formazza.		
	Revalvegezzo	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera che dalla Valle delle Cento Valli per il ponte di Rubelasca e per Olgia, Dissimo e Folsogno, giunge a Revalvegezzo.		
Palermo	Palermo (centrale) con . .	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci sotto diretta custodia della dogana; per tutte le merci, esclusi i tabacchi, in magazzini dati in affitto; per gli agrumi e i cereali in magazzini privati.	Per tutte le merci.
	Sezione alla Cala						
	Id. al Molo.						
	Id. ad Ustica (10).						
	Id. a Sant'Erasmo.						
	Id. a Porticello.						
	Isola delle Femmine . .	2°	3ª	Mare			
	Balestrate con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Terrasini.						
	Termini Imerese . . .	2°	2ª	Mare			
	Cefalù con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Finale.						
Pesaro	Pesaro	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Fano	2°	3ª	Mare			

Intendenza da cui dipendono	DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione — Sede	Ordine	Classe	Linea di confine	STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate — al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Pisa	Piombino con . . . . Sezione a Baratti. Id. a San Vincenzo.	2°	1ª	Mare			
	Vada con . . . . . Sezione a Bocca d'Arno.	2°	3ª	Mare			
	Cecina	2°	3ª	Mare			
Porto Maurizio	Ventimiglia (dogana internazionale) con Sezione alla Marina. Id. a Bordighera.	1°	1ª	Terra Mare	Strada ferrata	Per gli spiriti, olii fissi, metalli e loro lavori, nei magazzini privati.	Per tutte le merci.
	San Remo con . . . . Sezione ad Ospedaletti.	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Arma di Taggia . . .	2°	3ª	Mare			
	Grimaldi	2°	2ª	Terra	Strada nazionale proveniente dal confine francese.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Olivetta	2°	3ª	Terra	Strada comunale della Crocetta per le procedenze da Sospello; strada comunale dei Bancali per le provenienze da Breglio e Penna.		
	Pigna	2°	3ª	Terra	Strada comunale detta di Muratore.		
	Piena	2°	2ª	Terra	Nuova strada di Val di Roia proveniente dal confine francese.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Oneglia con . . . . . Sezione a Diano Marina.	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Porto Maurizio . . .	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci che è autorizzata a sdaziare, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
Potenza	Maratea con . . . . . Sezione ad Acquafredda.	2°	2ª	Mare			
Ravenna	Ravenna con . . . . Sezione a Porto Corsini. Id. a Primaro. Id. a Cervia.	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Reggio Calabria	Reggio di Calabria con .	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Sezione al Porto.						
	Id. a Pellaro.						
	Id. a Melito di Porto Salvo.						
	Catona	2°	3ª	Mare			
	Gallico	2°	3ª	Mare			
	Villa San Giovanni con .	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Cannitello.						
	Id. ad Acciarello.						
	Scilla con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Favazzina.						
	Bagnara Calabra . . .	2°	2ª	Mare			
	Palmi	2°	3ª	Mare			
	Gioia Tauro con . . .	2°	2ª	Mare			
	Sezione a San Ferdinando.						
	Siderno con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Gerace.						
	Id. a Gioiosa Ionica.						
	Id. a Roccella Ionica.						
	Id. a Bianco.						
	Id. a Bovalino.						
	Id. a Monesteraci.						
Roma	Roma (Centrale) con .	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, sotto diretta custodia della dogana.	
	Sezione a Ripagrande.						
	Id. a Fiumicino.						
	Porto d'Anzio con . .	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Torre Fogliano.						
	Id. a Torre Astura.						
	Terracina con	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Badino.						
	Civitavecchia (Centr.) con	1°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Sezione alla Fortezza.						
	Id. a Montalto di Castro.						
	Id. a Porto Clementino.						
Rovigo	Porto Levante	2°	2ª	Mare	Dal mare il Po di Levante.		
	Porto Tolle con . . .	2°	3ª	Mare	Dal mare il Po di Porto Tolle o di Canarino.		
	Sezione a Gnocca.						
Salerno	Salerno (Centrale) con .	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Sezione a Portanova.						
	Atrani	2°	3ª	Mare			
	Majori	2°	3ª	Mare			
	Minori	2°	3ª	Mare			
	Vietri sul Mare (6) con .	2°	3ª	Mare			
	Sezione a Cetara.						
	Amalfi con	2°	1ª	Mare			
	Sezione a Praiano.						
	Id. a Positano.						
	Id. a Concamarini.						

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Segue Salerno	Pisciotta	2°	2ª	Mare			
	Palinuro	2°	3ª	Mare			
	Scario	2°	3ª	Mare			
	Camerota	2°	3ª	Mare			
	Casalicchio (Pioppi)	2°	3ª	Mare			
	Acciarolo con Sezione ad Agnone.	2°	3ª	Mare			
	Castellabate con Sezione a San Marco.	2°	3ª	Mare			
	Agropoli	2°	3ª	Mare			
	Sapri	2°	3ª	Mare			
	Vibonati	2°	3ª	Mare			
	Capitello	2°	3ª	Mare			
Sassari	Porto Torres con Sezione a Torre Saline. Id. all'Asinara (isola).	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana; per lo spirito ed il petrolio nel deposito della Camera di commercio di Sassari.	
	Alghero con Sezione a Porto Conti.	2ª	1ª	Mare			
	Argentiera	2°	3ª	Mare			
	Castelsardo	2°	3ª	Mare			
	Santa Teresa di Gallura	2°	2ª	Mare			
	Maddalena (isola)	2°	1ª	Mare	— —	Per i viveri destinati alla regia marina, in magazzini privati.	
	Siniscola	2°	3ª	Mare			
	Orosei con Sezione a Cala Gonone.	2°	3ª	Mare			
	Terranova Pausania	2°	1ª	Mare			
	Capofigari	2°	2ª	Mare			
Siracusa	Siracusa	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini generali.	
	Augusta con Sezione a Brucoli.	2°	1ª	Mare			
	Avola	2°	3ª	Mare			
	Calabernardo	2°	3ª	Mare			
	Marzamemi	2°	2ª	Mare			
	Pozzallo con Sezione a Sampieri.	2°	1ª	Mare	— —	Per lo spirito nei magazzini privati.	
	Scoglitti	2°	1ª	Mare			
	Mazzarelli con Sezione a Puntasecca.	2°	3ª	Mare			
Sondrio	Piattamala	2°	1ª	Terra	Strada comunale di Piattamala procedente dalla Valle di Poschiavo.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi lavorati.
	Semogo	2°	3ª	Terra	Strada da Forno per il territorio extra-doganale di Livigno e Trepalle.		
	Stelvio	2°	3ª	Terra	Strada nazionale dello Stelvio e strada comunale di Santa Maria del Cantone Grigione.		
	Montespluga	2°	2ª	Terra	Strada nazionale dello Spluga	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Villa di Chiavenna	2°	1ª	Terra	Strada nazionale di Samaden	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestazione dell' uscita in transito
Teramo	Giulianova con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a Silvi.						
Torino	Torino	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, nei magazzini generali.	
	Modane (dogana internazionale) (9).	2°	1ª	Terra	Strada ferrata	— —	Per tutte le merci.
	La Thuille con . . . . Sezione a Livrogne.	2°	2ª	Terra	Strada nazionale del Piccolo San Bernardo, e gli altri tronchi di via, che coincidendo a riprese colla strada stessa, mettono a La Thuille.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Courmayeur	2°	3ª	Terra	Sentieri comunali del Colle della Seigne e del Colle Ferrer.		
	Saint-Rémy	2°	2ª	Terra	Strada nazionale del Gran San Bernardo.	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Mirabouces	2°	3ª	Terra	Strada comunale che dal Colle della Croce passa per le borgate di Villanova, Frère, Malpertuis e Bobbio-Pellice.		
	Prales	2°	3ª	Terra	Sentiere, che dal Colle di Bries mette a Prales per Bornies; ed i due sentieri che dal Colle d'Abries per il Clot-Rocclas e per il bosco di Frabosa si congiungono alla Crocetta, donde per Ribba mettono a Prales.		
	Susa con	2°	2ª	Terra	Strada nazionale del Cenisio.		
	Sezione a Bard.	»	»	»	Strada nazionale del Cenisio .	— —	Pei cavalli, vetture da viaggiatori e bestiame.
	Id. a Bardonecchia.	»	»	»	Strada comunale del Colle de la Rou.		
	Id. a Melezét.	»	»	»	Strada comunale detta de la Grande Tour.		
	Clavières con	2°	2ª	Terra	Strada di Mont Genèvre . . .	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi.
	Sezione a Bousson.	»	»	»	Strada comunale de Cervières.		
Trapani	Trapani con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana; pei metalli e loro lavori, pel tonno in salamoia, ed i cereali nei magazzini privati.	
	Sezione a Bonagia.						
	Castellammare del Golfo con	2°	2ª	Mare			
	Sezione a S. Vito.						
	Marsala con	1°	2ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana. Per il petrolio e lo spirito in magazzini privati.	
	Sezione agli stabilimenti enologici.						
	Mazzara del Vallo con .	1°	1ª	Mare			
	Sezione a Marinella.						
	Id. a Granitola. .						
	Favignana (isola) con .	2°	3ª	Mare			
	Sezione a San Marettimo (isola).						
	Id. a Levanzo (isola)						
	Pantelleria (isola) . . .	2°	1ª	Mare			

DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione					STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate	
Intendenza da cui dipendono	Sede	Ordine	Classe	Linea di confine		al deposito	all'attestaz'one dell' uscita in transito
Udine	Udine (centrale) con . . . Sezione alla ferrovia.	1°	1ª	Terra	— —	Per tutte le merci, esclusi, i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	Per tutte le merci spedite con treni che non fermano a San Giovanni di Manzano da importarsi in Austria per la dogana di Cormons (stazione).
	San Giovanni di Manzano (17).	2°	3ª	Terra	— —	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Cormons.
	Prepotto con . . . . Sezione a Podresca.	2°	3ª	Terra	Strada comunale che da Merinco (Austria) mette per Alfana a Prepotto.		
	Stupizza con . . . . Sezione a Ceplatischis.	2°	3ª	Terra	Strada del Puffero che da Casaretto mette a Stupizza ed a San Pietro degli Schiavi.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Robic, esclusi i tabacchi.
	Visinale (12)	2°	2ª	Terra	Strada da Cormons a Rosazzo o Buttri ad Udine.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Brazzano, esclusi i tabacchi.
	Sant'Andrat	2°	3ª	Terra	Strada che dalla dogana austriaca Vinco mette direttamente a Sant'Andrat.		
	Pontebba (ferrovia) (con servizio al Ponte dalla strada carreggiabile) .	2° »	1ª »	Terra »	Strada ferrata . . . . . . Strada da Pontafel a Gemona.	— —	Per tutte le merci.
	Timau	2°	3ª	Terra	Strada da Montecroce a Paluzza e Tolmezzo per la vallata di Timau.		
	Mediuzza	2°	3ª	Terra	Strada da Sciaprisa Viscon a San Giovanni di Manzano.		
	Torre Zuino	2°	3ª	Terra	Strada che da Cervignano (Austria) passa per Treponti; e strada che per Castions della Mura mette alla dogana austriaca di Strassoldo.		
	Palmanova con . . . Posto d'osservazione a Cà Bianca (3). Id. a Jalmicco. Id. a Privano (3).	2°	1ª	Terra	Strada da Versa a Visco, e da da Palma a Cervignano.	— —	Per tutte le merci che si importano in Austria per le dogane di Visco e Strassoldo, esclusi i tabacchi.
	Trivignano (12) con . . Posto d'osservazione a Nogaredo.	2°	2ª	Terra	Strada da Nogaredo ad Udine.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Nogaredo, esclusi i tabacchi e gli olii minerali.
	Porto Nogaro con . . . Posto d'osservazione a Canalmuro (15). Id. ad Ausacorno.	2°	1ª	Mare	Via d'acqua da Porto Buso a Canalmuro Ausacorno e fiume Corno.		
	Precenico con . . . . Posto d'osservazione a Porto Lignano (15).	2°	3ª	Terra	Canale dei Lustri; canale di Chialisia, vie d'acqua di Porto Lignano e Porto Tagliamento sino a Portegada.		

Intendenza da cui dipendono	DOGANE, SEZIONI DI DOGANA e posti d'osservazione — Sede	Ordine	Classe	Linea di confine	STRADE pel transito delle merci in entrata e uscita per la linea doganale di terra	MERCI PER LE QUALI LE DOGANE sono autorizzate — al deposito	all'attestazione dell'uscita in transito
Venezia	Venezia (centrale alla Salute) con Sezione alla Stazione Marittima. Id. al Deposito franco. Id. a Santa Lucia. Id. a Malamocco. Id. al Lido. Id. a Murano.	1°	1ª	Mare	Le barche con merci a bordo debbono percorrere, per presentarsi alla dogana e per giungere al mare, i Canali Rocchetta, Malamocco, Poveglia, Santo Spirito, San Clemente, Orfano, Campo interno del Porto di Lido, San Marco.	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana e nei magazzini generali; pei cereali e le carrube nei magazzini privati. Deposito franco e deposito di petrolio in serbatoi metallici.	Per tutte le merci.
	Chioggia	2°	1ª	Mare	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana.	
	Falconera	2°	3ª	Mare			
Verona	Verona (centrale) con Sezione alla ferrovia.	1°	1ª	Dogana di 2ª linea	— —	Per tutte le merci, esclusi i tabacchi, sotto diretta custodia della dogana e nei magazzini dati in affitto; nei magazzini privati per gli zuccheri di 2ª classe appartenenti alle raffinerie.	Per tutte le merci che escono in Tiro o colla ferrovia in vagoni piombati, esclusi i tabacchi.
	Peri (12-13-14) con . . Posto d'osservazione a Ossenigo.	2°	2ª	Terra	Strada postale da Trento a Verona, a sinistra dell'Adige, e via fluviale dell'Adige.		
	Belluno Veronese (11) .	2°	3ª	Terra	Strada da Trento a Verona sulla sinistra dell'Adige.		
	Ala (dogana internazionale).	2°	1ª	Terra	Strada ferrata	— —	Per tutte le merci.
	Avio (alla ferrovia) . .	2°	3ª	Terra	Strada ferrata.		
Vicenza	Vicenza (presso l'Intendenza di finanza).	2°	3ª	—			
	Lastebasse con . . . Posto d'osservazione al Ponte della Posta.	2°	3ª	Terra	Strada che dal confine tirolese mette direttamente alla dogana.		
	Osteria del Termine . .	2°	3ª	Terra	Strada mulattiera che dal confine tirolese mette ad Osteria del Termine.		
	Posina	2°	3ª	Terra	Strada che dal Terragnolo (Posina) mette a Posina.		
	Piano della Fugazza . .	2°	3ª	Terra	Strada da Valarsa a Schio.		
	San Pietro Val d'Astico .	2°	3ª	Terra	Strada da Lavorano ad Arsiero.		
	Primolano	2°	1ª	Terra	Strada da Trento a Feltre e Bassano.	— —	Per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Tezze, esclusi i tabacchi.

NOTE

(1) Concentra le operazioni di cassa, contabilità, statistica e contenzioso delle dogane della provincia

(2) Autorizzata alle sole operazioni di emissione delle bollette di legittimazione, al contenzioso ed al concentramento delle operazioni di cassa, contabilità e statistica per le dogane della provincia.

(3) Autorizzato alle operazioni di importazione e di esportazione di merci esenti da dazio

(4) Le facoltà di sdoganamento delle dogane di Chiasso e di Luino sono quelle attribuite alle dogane di 2° ordine, 1ª classe, dalla tabella *B*, annessa al R. decreto 7 aprile 1881, n. 171 (serie 3ª), vigente all'epoca della convenzione colla Svizzera 15 dicembre 1882, approvata colla legge del 15 luglio 1883, n. 1503 (serie 3ª)

(5) Funziona da posto di osservazione della dogana di Luino.

(6) Autorizzata alla spedizione di tessuti in cabotaggio.

(7) Autorizzata allo sdaziamento del petrolio, dell'olio di oliva, del sapone comune, del caffè, dello zucchero di 1ª classe, del pepe e del pimento fino al limite di lire 300 di dazio per ogni operazione di importazione.

(8) Autorizzata a spedire in doppio involto i tessuti fabbricati nello stabilimento penale di Procida.

(9) Le facoltà di sdoganamento della dogana secondaria di Modena sono regolate, entro determinati limiti approvati dal Ministero delle finanze, da speciale convenzione stipulata in data 29 dicembre 1886 fra il municipio di Torino, l'Amministrazione delle strade ferrate italiane del Mediterraneo con intervento del Banco sconto e sete, concessionario dei magazzini generali (*docks*) della città di Torino.

(10) Autorizzato allo sdaziamento delle merci portate dai viaggiatori nel rispettivo bagaglio fino al limite di lire 10 di dazio per le merci di ciascun viaggiatore.

(11) Autorizzata allo sdaziamento della birra.

(12) Autorizzata allo sdaziamento del vino.

(13) Autorizzata allo sdaziamento delle acque minerali.

(14) Funziona da posto di osservazione della dogana di Verona.

(15) Può rilasciare bollette di esportazione in esenzione di dazio per i prodotti della pesca e per il selvaggiume.

(16) Autorizzata allo sdaziamento dei coloniali, escluso lo zucchero di seconda classe.

(17) Funziona da posto di osservazione della dogana di Udine.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
G. COLOMBO.

TABELLA B.

Merci soggette a dazio di entrata delle quali è permessa l'importazione nelle dogane di secondo ordine.

Avvertenze.

Le merci esenti da diritti di confine, gli oggetti portati dai viaggiatori nel rispettivo bagaglio e destinati a loro uso particolare, purchè non siano sottoposti all'obbligo del contrassegno, possono essere importati per qualsiasi dogana.

Per qualsiasi dogana possono pure essere introdotti gli oggetti portati dai merciai ambulanti per il loro commercio, purchè non siano sottoposti all'obbligo del contrassegno ed a diritti di confine il cui ammontare complessivo superi lire *centocinquanta*.

Anche i posti d'osservazione sono autorizzati a sdaziare le merci che seco portano i viaggiatori per uso particolare nei rispettivi bagagli, purchè non siano sottoposte all'obbligo del contrassegno ed i diritti che le gravano non superino lire *venti*.

CATEGORIA DELLA TARIFFA DOGANALE in cui trovansi classificate le merci		DOGANE DI SECONDO ORDINE		
Numero	Titolo	Prima classe	Seconda classe	Terza classe
I	Spiriti, bevande ed olii .	Tutte	Nessuna	Nessuna.
II	Generi coloniali, droghe e tabacchi.	Tutte	Nessuna	Nessuna.
III	Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.	Tutte	Fiammiferi; polvere da fuoco ed altre materie esplodenti; capsule esplodenti e cartucce; erbe, fiori, foglie, licheni e radiche; cassia e tamarindi naturali; manna; canfora; sapone; ceralacca.	Polvere da fuoco.
IV	Colori e generi per tinta e per concia.	Tutte	Tutte	Nessuna.
V	Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone.	Cordami, cordicella e spago anche incatramati; reti.	Cordami, cordicella e spago anche incatramati; reti.	Nessuna
VI	Cotone	Cotone in ovatte	Cotone in ovatte	Nessuna.
VII	Lana, crino e peli . . .	Lane meccaniche; lane tinte; lane pettinate e lane cardate e meccaniche tinte; crino tinto; crino arricciato; corde e lavori grossolani di crino; pelo tinto.	Lane meccaniche; lane tinte; lane pettinate e lane cardate; lane pettinate, cardate, tinte; crino tinto; crino arricciato; corde e lavori grossolani di crino; pelo tinto.	Nessuna.
VIII	Seta	Nessuna	Nessuna	Nessuna.
IX	Legno e paglia	Tutte	Tutte, esclusi i mobili di legno curvato e di legno da ebanisti, impiallacciati, intagliati od intarsiati, imbottiti o non imbottiti.	Legno comune; botti nuove o vecchie con cerchi di legno o ferro; utensili e lavori diversi di legno comune; canne, giunchi e vimini spaccati, trafilati o tinti.
X	Carta e libri	Tutte	Tutte	Nessuna.
XI	Pelli	Tutte	Nessuna	Nessuna.

Categoria della tariffa doganale in cui trovansi classificate le merci		Dogane di secondo ordine		
Numero	Titolo	Prima classe	Seconda classe	Terza classe
XII	Minerali, metalli e loro lavori.	Tutte, esclusi l'oro e l'argento comunque lavorati.	Ghisa; ferro greggio in masselli ed acciaio in panni; ferro ed acciaio semplicemente laminati o fucinati; ferro e acciaio in rotale per ferrovie; utensili e strumenti usuali per arti e mestieri in ghisa; ferro ed acciaio; rame, ottone e bronzo in pani, rosette, limature e rottami; piombo e sue leghe coll'antimonio; stagno e sue leghe col piombo e coll'antimonio; zinco in pani e rottami, in lamiere e fogli.	Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani; ferro ed acciaio semplicemente laminati o fucinati; utensili e strumenti usuali per arti e mestieri in ghisa, ferro ed acciaio.
XIII	Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.	Tutte, escluse le pietre preziose lavorate.	Tutte, escluse le pietre preziose lavorate.	Marmo ed alabastro di qualsiasi qualità; laterizi; bitumi solidi; terre cotte d'uso comune; bottiglie comuni; damigiane.
XIV	Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie.	Tutte	Tutte	Tutte, escluso l'amido ed escluse le frutta, legumi ed ortaggi nell'aceto, nel sale, nell'olio, nello spirito di vino.
XV	Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.	Tutte, escluse le piume d'ornamento.	Tutte, escluse le piume d'ornamento.	Tutte, esclusi l'estratto di carne e le pasticche di brodo, i pesci in salamoia, marinati, o sott'olio, o conservati in scatole, il caviale ed altre uova di pesce preparate, l'estratto di latte ed il burro salato, l'acido stearico, la cera, le piume d'ornamento, i capelli, le spugne, il corallo lavorato non montato in oro.
XVI	Oggetti diversi	Tutte	Tutte, escluse le mercerie, i ventagli, la gomma elastica e la guttaperca, i fili e cordoni elettrici isolati, i fiori finti e fornimenti di fiori finti.	Nessuna.
XVII	Metalli preziosi	Tutte	Tutte	Tutte.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
G. COLOMBO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 novembre 1891 al 4 gennaio 1892:

Rimbotti Vincenzo, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di finanza, è trasferito da Chieti a Macerata;

Sorge Emanuele, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Napoli a Lecce;

Pol dott. Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera, con effetto dal 20 dicembre 1891;

Bocca Pietro Antonio, controllore demaniale di 3ª classe, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche;

Missittini Francesco, ricevitore, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Cavezzali cav. Olinto, ispettore demaniale di 1ª classe, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1892;

Sacra Vincenzo, ricevitore del registro, id. id. id. per età avanzata, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione;

Locatelli Francesco, cassiere di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 16 dicembre 1891;

Ferri Giovanni Battista, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1892;

Perini cav. Marco, capo tecnico id. nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id. id., id. id, col titolo e grado onorifico di direttore nelle manifatture dei tabacchi;

Prino Andrea, ispettore demaniale di 2ª classe, id. in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per quattro mesi, a decorrere dal 1° dicembae 1891;

Aleta Giovanni, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id., id. id.;

Nomi Giuseppe, ricevitore del registro, id. id. id. per motivi di famiglia per sei mesi, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Macridiana Giuseppe, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id. id. id. per quattro mesi, a decorrere dal 1° settembre 1891;

Crecesi Giovanni, controllore demaniale di 2ª classe, è dispensato dal servizio con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Barrabini-Catania Nicolò, ricevitore del registro, accettate le dimissioni da tale impiego;

La Sala Enrico, verificatore vice capo di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1892;

Lenci Giacomo, capo commesso di 2ª classe id. del dazio sul consumo in Napoli, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° dicembre 1891;

Baldazzi Francesco, geometra principale di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. id., id. dal 1° gennaio 1892;

Granata-Grillo ing. Giuseppe direttore di 3ª classe reggente nelle saline, è promosso all'effettività del posto, a datare dal 1° gennaio 1892;

Graziani Emilio, agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è promosso alla 2ª, id. id.

Bassani cav. ing. Davide, direttore di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è nominato, sopra sua domanda, magazziniere di deposito dei tabacchi greggi di 2ª classe;

Ungaro Guglielmo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, non avendo prestata la cauzione in tempo utile, è ripristinato, dal 1° ottobre 1891, nel precedente impiego di ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi;

Gasperini Giuseppe, Rinaldi Francesco, Bernabei Romeo, Mazzanti Cino e **Rossi Ferdinando**, disegnatori assistenti di 5ª classe nel personale tecnico di finanza, sono promossi alla 4ª classe;

Hanrau Camillo, ufficiale tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è nominato ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane;

Gazzarini dott. Almachilde, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, id. ufficiale tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi;

Mastromi Emanuele, id. alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi;

Giuffrida Enrico, id. id. di 2ª classe nei magazzini di deposito dei tabacchi, id. id. id. di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con Reale decreto in data 24 dicembre 1891, l'Agente di cambio della Borsa di Firenze, sig. Angelo Capua, fu Samuele, è nominato Agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di detta città per le autenticazioni e per le altre operazioni di Debito Pubblico.

La Banca Nazionale Toscana ha conferito la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Napoli, alla Società Generale di credito mobiliare italiano in Napoli.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1920 e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Nazionale Toscana, dal giorno in cui funzionerà la detta rappresentanza, saranno accettati e dati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati in tutta la provincia di Napoli.

Roma, addì 14 gennaio 1892.

MINISTERO DELLA GUERRA

Materiali di artiglieria che le società di tiro a segno nazionale sono autorizzate a prelevare contro pagamento per distribuirli come premi nelle gare di tiro. (Segretariato generale).

A seguito della Circolare n. 80 del 1891 intorno ai materiali d'artiglieria che possono essere ceduti a pagamento alle società di tiro a segno nazionale ecc, ecc., si avvertono le autorità competenti che le società stesse sono autorizzate a prelevare, alle medesime condizioni di rimborso, dall'amministrazione militare e distribuire ai soci come premi nelle gare di tiro; le armi, gli accessori e gli oggetti di buffetteria di cui alla Circolare succitata, eccezione fatta per le cartucce in genere e gli altri materiali in essa descritti.

Le relative richieste debbono essere fatte al Ministero della guerra e contenere ciascuna la dichiarazione esplicita del prefetto presidente della direzione provinciale del tiro che i materiali da prelevarsi debbono servire esclusivamente come premi di tiro, specificando la gara cui si riferiscono i premi stessi.

Roma, 15 gennaio 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31627	Ravera Luigi	*Ciabot 'd Gianduja* (costruzione n. 1) . . .	Litogr. Collegio degli Artigianelli. Torino, 9 luglio 1891.
31628	Pasquali Pietro	*Geometria intuitiva senza strumenti,* ad uso delle scuole elementari superiori, tecniche, normali e industriali.	(Ediz. L. Ruffotti). Tip. Buzzetti e C. Milano, 17 ottobre 1891.
31629	Chiara Giuseppe	*La didattica delle scuole elementari*	Tip. pei Minori Corrigendi Firenze, 27 novembre 1891.
31630	Avena Adolfo	*Per la cupola di S. Pietro in Vaticano* . . .	Tip. Angelo Trani. Napoli, ottobre 1891.
31633	Sanesi Tommaso	*Vocabolario greco-italiano* compilato ad uso delle scuole (2ª edizione notevolmente corretta ed accresciuta).	Tip. Cino dei F.lli Bracali. Pistoia, 15 ottobre 1891.
31637	Vallardi Luigi Giuseppe	*La Contessa di Cellant,* dramma in 5 atti	Tip A. Vallardi. Milano, dicembre 1891.
31639	Caneparo F.	*Torino antica e moderna.* (Piante topografiche)	Lit. E Toffaloni. Torino, 23 dicembre 1891.
31642	Barchi Giuseppe G.	*Fides* (numero unico)	Tip. Francesco Vigo. Livorno, 24 dicembre 1891.
31643		*La Sibilla Celeste,* effemeride per l'anno bisestile 1892 (2ª edizione).	Tip. Eredi Botta. Torino, novembre 1891.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **dicembre 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ravera Luigi (Editore).	Torino	24 luglio 1891	2	
Buffetti Luigi (Editore).	Rovigo	12 novembre 1891	2	
Chiara Giuseppe.	Firenze	26 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume primo.
Avena ing. Adolfo.	Napoli	27 id. »	2	
Sanesi Tommaso.	Firenze	17 dicembre 1891	2	
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	19 id. »	2	
Caneparo prof. Firmino (Geometra).	Torino	23 id. »	2	
Barchi Giuseppe Gaetano.	Livorno	26 id. »	2	
Tipografia Eredi Botta di Bruneri e Crosa.	Torino	9 id »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31631	Murena Emanuele	*Progetto per l'abolizione del Debito Pubblico Italiano* in anni 90 (con due allegati ed un tipo di Biglietto Circolante fruttifero).	Tip. Guerrera. Napoli, 1891.
31632	Martinuzzi Cesare	*Il giro o il viaggio del mondo in 80 giorni con Stenterello*, commedia in sei quadri (ridotta dal romanzo di G. Verne).	—
31634	Ragusa Moleti Girolamo	*Miniature parlanti*, nuovo libro di letture per gli allievi e le allieve delle 2ª classi elementari (illustrato da vignette cromolitografiche).	Ediz. R. Sandron. Palermo, 1891.
31635	Orsi Ferruccio	*Guida metodologica* per l'uso dei trenta quadri di lezioni per l'aspetto « *Quel che si vede Scene della vita.* »	(Detta). Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1891.
31636	Ersoch Gioacchino	Roma. *Il mattatoio e mercato del bestiame* costruiti dal Comune negli anni 1888-1891 con progetto e direzione dell'Archivio Comunale emerito cav. Gioacchino Ersoch. (Descrizione e disegni).	Lit. C. Virano e C. Roma, 1891.
31638	Bulwer-Lytton	*Richelieu*, dramma (traduzione)	—
31640	Golisciani E.	*Lili*, operetta in due atti e quattro quadri (musica del maestro Matini) (libretto)	—
31641	Matini Riccardo	*Lili*, operetta musicale in due atti e quattro quadri (partitura).	—

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31245	—	*Calli e Canali in Venezia* (Riproduzione dal vero in foto-incisione di monumenti, con illustrazioni storiche).	Stab. F. Ongania diretto da Paulussen. Venezia, 1891.
31247	—	*Arte Italiana decorativa e industriale.* (Riproduzione in eliotipia di oggetti artistici e decorativi coi relativi dettagli, con testo illustrativo). (Periodico mensile).	(Detto). Eliot. C. Jacobi, Crom. F.lli Cattaneo. Venezia, 1891.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Murena Emanuele.	Napoli	12 dicembre 1891	2	
Corsini Alceste.	Firenze	15 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta nel Carnevale comico 1889-90 al R. teatro Alfieri di Firenze.
Sandron Remo (Editore).	Palermo	18 id. »	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Ersoch cav. Gioacchino (Architetto).	Roma	18 id. »	2	
Rossi comm. Ernesto.	Firenze	21 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta a Trieste il 7 gennaio 1891.
Boninsegni Ugo e C.	Id.	23 id. »	2	Detto. — (Rappresentata per la prima volta il 15 marzo 1891 in Firenze).
Detti	Id.	23 id. »	2	Detto. Idem.

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Ongania Ferdinando (Editore).	Venezia	19 dicembre 1891	12 giugno 1891	—	Depositato il 5° fascicolo (N. 10 tavole col relativo Indice).
Detto	Id.	19 id. »	12 id. »	—	Depositati i fascicoli 9° e 10° (Anno I°).

ELENCO N. 23 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9281	31632	Martinuzzi Cesare	*Il giro o il viaggio del mondo in 80 giorni con Stenterello*, commedia in sei quadri (ridotta dal romanzo di G Verne).	Rappr. per la prima volta nel Carnevale comico 1889 90 al R. teatro Alfieri di Firenze.
9282	31638	Bulwer-Lytton	*Richelieu*, dramma (traduzione) . .	Rappr. per la prima volta a Trieste il 7 gennaio 1891.
9283	31640	Golisciani E.	*Lili*, operetta in due atti e quattro quadri (musica del maestro Matini) (libretto).	—
9284	31641	Matini Riccardo	*Lili*, operetta musicale in due atti e quattro quadri (partitura).	Rappr per la prima volta a Firenze il 15 marzo 1891.

Roma, addì 4 gennaio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 226635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 43695 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 510, al nome di de lo *Tojo* Teresa fu Gennaro sotto l'Amministrazione di Soreca Giuseppe Maria, suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a dello *Iojo* Teresa fu Gennaro... ecc.. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 749760 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1110, al nome di Cappa Saverio fu Achille, domiciliato in Spigno Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cappa Luigi-Zaverio-Giovanni fu Achille, domiciliato in Spigno Monferrato (Alessandria), minore sotto la patria potestà di sua madre Anna-Maria Clotilde Lesinelli fu Giuseppe vedova Cappa, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notifica e opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 706073, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 530, al nome di Proto Maria Dolores fu Carlo Alberto minore sotto l'Amministrazione della madre Staraco Sara, domiciliata in Napoli;

N. 788777 per L. 3580,
» 788779 » 3070,
» 964164 » 2000,
» 964165 » 2400,
» 964166 » 3275,

tutte al nome di Proto Dolores fu Carlo Alberto, minore, ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Proto *Maria-Dolorita* fu Carlo Alberto . . . . . ecc, vera proprietaria delle rendite stesse.

a tensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 *(Serie 3ª), durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **dicembre 1891**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Corsini Alceste.	Firenze	1504	15 dicembre 1891	10	Art 23 del testo unico delle leggi.
Rossi comm. Ernesto.	Id.	1506	21 id. »	10	Detto
Ugo Bonlnsegni e C.	Id.	1507	23 id. »	10	Detto
Detti	Id.	1508	23 id. »	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 dicembre 1891.

Il Direttore generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 155, rilasciata dalla Succursale della Banca Nazionale in Belluno il 25 agosto 1891, al sig. Gerolamo Ostani fu Giacomo, pel deposito di n 4 cartelle della complessiva rendita di lire 215, presentate pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle, provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate al sig. Ostani senza obbligo della presentazione della ricevuta, la quale rimarrà di verun effetto.

Roma, 18 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

(3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1608, rilasciata al sig. Giovanni Corradi fu Giuseppe dalla sede della Banca Nazionale in Firenze, pel deposito di n. 9 cartelle del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di lire 900, presentate pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate al sig. Corradi, senza obbligo della presentazione della ricevuta n. 1608, che rimarrà di verun effetto.

Roma, 23 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *Pubblicazione*).

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 10988 in data 23 ottobre 1891, rilasciata dalla Sede della Banca Nazionale in Torino alla signora Albera Maria fu Luigi Stuardi addì 23 ottobre 1891, pel deposito di n. una cartella della rendita di lire 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni, di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e trascorsi, senza opposizione, trenta giorni della prima di esse, sarà consegnata alla signora Albera Maria predetta la nuova cartella proveniente dal cambio di quella esibita, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	84739 / 267679 Solo certificato di proprietà	Nardo Eugenia ed Amato fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di Rosa de Rosa loro madre e tutrice, domiciliati in Sirignano (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di de Nardo Amato fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione della detta de Rosa, vita sua durante, domic. in Sirignano) *Lire*	210 »	Napoli
»	775995	Pedrone Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Lumaghi Ester di Domenico, domiciliata in Chiavenna (Sondrio) . . . . »	555 »	Roma
»	96443 / 279383 Solo certificato di proprietà	Nardo Eugenia ed Amato fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di Rosa de Rosa loro madre e tutrice, domiciliati in Sirignano (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Nardo Amato sotto l'amministrazione di detta de Rosa, domiciliata in Sirignano) . . . . »	5 »	Napoli
»	103729 / 499029 Solo certificato di proprietà	Debenedetti Giuseppe fu Lazzaro, domiciliato in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Diamante Lattes vedova di Lazzaro Debenedetti, come parte dell'annua pensione vitalizia di lire 1000 statale legata dal detto di lei marito con due testamenti segreti presentati cogli atti 20 maggio 1862 e 5 febbraio 1864 ed aperti con verbale del 4 dicembre 1864 rogati Teppati a mente dell'istromento di divisione del 22 gennaio 1866 rogato Teppati, stipulato dietro autorizzazione accordata dal Tribunale civile di Torino con decreto del 25 stesso mese) . . . . »	500 »	Torino
»	89069 / 222009 Solo certificato di proprietà	Negri Ottavio, Carlo, Concetta e Carmela fu Raffaele e Cafaro Bruno fu Francescantonio per la proprietà e per l'usufrutto alla signora Maria Irene Negri, domiciliata in Napoli (Con annotazione) »	255 »	Napoli
»	66989	Legato Pio di Messe istituito dalla fu Paola Globbe nel venerabile cemeterio di Santo Spirito in Sassia . . . . . . »	25 »	Firenze
»	835315	Cappella Chigi del Santissimo Crocifisso nella Chiesa di Sant'Agostino in Siena . . . . »	25 »	Roma
»	578105	Cappellania Gengarelli . . . . . . »	20 »	Firenze
»	99175 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 73	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	121849 / 517149	Confraternita del Santissimo Sacramento eretta nella Chiesa Arcipretale di Bondeno (Ferrara) (Con avvertenza) . . *Lire*	85 »	Torino
»	605658	Germano Catterina fu Pietro moglie di Durando Pietro, domiciliata a Camburzano (Novara) (Con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze
»	143008 / 538308	Opera pia Remotti annessa alla prebenda parrocchiale di Quattro Cascine, comune di Boscomarengo (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	215 »	Torino
»	760959	Cappellania di San Biaggio in Messina rappresentata dal cappellano del tempo . . . . »	15 »	Roma
»	12849 / 359359	Fidecommissari di Francesco Giacobbe nei Casali di Salice in Messina (Inalienabile) . . . . »	75 »	Palermo
»	28594 / 375104	Fidecommissaria di Francesco Giacobbe nei Casali di Salice in Messina rappresentata dai fidecommissari del tempo (Inalienabile).	10 »	»
»	32277 / 378787	Detta . . »	75 »	»
»	39609 / 386119	Detta »	10 »	»
Consolidato 3 per 0/0	19908	Pia Eredità del fu Valerio Genovesi in Firenze amministrata dal nobile sig. Camillo Scaramucci (Con avvertenza) . . . »	3 »	Firenze
»	11728 / 37328 Assegno provv.	Chiese e Cappellanie diverse nei Comuni di Montecchio, Terzano, Darfo, Erbanno, Mazunno e Piano nella provincia di Bergamo (Con annotazione) . . . . »	3 27	Milano
»	46675 / 393185	Paladini Forno Giuseppe fu Francesco Santi, domiciliato in Taormina (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	255 »	Palermo
Consolidato 5 per 0/0	10442 / 356952	D'Anneo Carolina di Vincenzo, rappresentata da Di Marzo Domenico di Giuseppe, marito e dotatario, domiciliata in Palermo . »	60 »	»
»	19085 / 365595	Detta . »	5 »	»
»	891609	La Via ed Abbate Vincenzo fu Domenico, interdetto, sotto la tutela di Alliata Alessandro, domiciliato in Palermo (Con annotazione) . . . . »	220 »	Roma
»	906742	La Via ed Abbate Vincenzo fu Domenico, barone di Ficilino, interdetto, sotto la tutela di Alliata Alessandro, principe di Villafranca, domiciliato in Palermo (Con annotazione) . . »	220 »	»
»	855193	Freccero Carlo fu Carlo, domiciliato a Stella (Genova) (Con annotazione) . . . . »	210 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	70747 / 466047 Solo certificato di proprietà	Sopranis marchesa Argentina, nata Rocca, del vivente Giacomo, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore del marchese cavaliere Amedeo Ceva di Noceto durante la vita del signor Paolo Maria Gnecco fu Angelo Maria Alberto di Genova) . . . . *Lire*	1355 »	Torino
»	95077	Averna Giovanni fu Michele, domiciliato in Caltanissetta (Con due annotazioni) . . . . »	100 »	Firenze
»	44976 / 227916	Cappella di Santa Maria di Cerignano, rappresentata dal Cappellano *pro tempore* . . . . »	35 »	Napoli
»	11541 / 54961 Assegno provv.	Detta »	3 25	»
»	41271 / 387781 Solo certificato di proprietà	Villanueva Teresa fu Giuseppe, rappresentata dal signor Cupane Francesco qual marito e dotatario, domiciliata in Palermo (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Spadafora Giovanna fu Gaetano, vedova del signor Villanueva Giuseppe, domiciliata a Palermo) . . . . »	260 »	Palermo
»	596014	Taccani Evelina di Ernesto, minore, e nascituri dallo stesso, rappresentati dal detto loro padre, domiciliato in Milano . »	680 »	Firenze
»	580021 Solo certificato di proprietà	Ermolli Leopoldo e Luciano fu Camillo, minori, sotto l'amministrazione della madre Gianzini Giuseppina, domiciliata in Bissone (Pavia) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore della predetta Gianzini Giuseppina) . . . . »	275 »	»
»	97281	Monastero e Monache della Santissima Concezione di Sutri, provincia di Roma (Con annotazione)	520 »	»
»	138636 / 533936	Donegri Maria Teresa Luigia, nubile, del vivente Giovanni Battista, domiciliata in Chiavari, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre . . . . »	50 »	Torino
»	583881	Denegri Giambattista fu Agostino, domiciliato in Genova »	1480 »	Firenze
»	36719 Solo certificato di proprietà	Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina (Girgenti) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Capodici sacerdote D. Andrea fu Pasquale vita durante per patrimonio sacro) . »	30 »	»
»	51757 / 168357	Legati Appiano Casati, Croto e Bet-Dux nella Chiesa civica di San Sebastiano in Milano, in amministrazione della patrona Giunta municipale (Con avvertenza) . . . . »	375 »	Milano
»	146662 / 329602 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Potenza (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Pace Felice fu Giuseppe e cessando il suo godimento per morte a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari) . . . . »	100 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	26456	Oratorio di San Rocco in Donato (Novara) . . . *Lire*	5 »	Fire·ze
»	641056	Barbanotti Alessandro e Pietro fu Evasio, minori, sotto la patria potestà della madre Chiora Rosa, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . . »	140 »	»
»	62222	Cappella della Madonna dei Cerchi in Roma (Con annotazioni) »	20 »	»
»	10351 Assegno provv.	Detta . . . »	2 73	»
»	650169	Gastaldi Giovanna Felicita di Carlo Giuseppe, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Torino . . . . »	60 »	»
»	001776 Rendita mista	Quercia Mariano fu Diomede, domiciliato in Napoli . . »	50 »	Roma
»	952919	Congregazione di Carità di Trecate (Novara) (Con avvertenza). »	3755 »	»
»	59520	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Rancio sopra Lecco (Como) (Con avvertenza) . . . . »	120 »	Firenze
»	38701 / 385211	Fidecommissaria del fu Sacerdote Bartolomeo Cordova di Cianciana, rappresentata dai fidecommissari del tempo . . . . »	115 »	Palermo

Roma, addì 23 dicembre 1891

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 1ª *Divisione*
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di matematica, vacante nel R. Istituto tecnico di Napoli, al quale uffizio è annesso il grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di lire 2160 annue.

Coloro che intendono prendervi parte, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare, con documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;

Gli attestati di cui ai nn. 2 e 3, dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1891.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° gennaio 1892, avranno superato l'età di 39 anni, salvo se si tratti di persona che già copra od abbia coperto un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli istituti di istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avvviso.

Se il vincitore del concorso sarà provvisto di uno stipendio d maggiore di quello annesso alla cattedra sopraindicata, esso gli sarà conservato, purchè non sia superiore a quello stabilito dalla legge per i titolari di prima classe.

Il candidato prescelto sarà obbligato ad impartire, senza diritto ad alcun maggior compenso, sino a 15 ore settimanali d'insegnamento, così nelle classi normali come in quelle aggiunte.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento), delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1892.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e colla massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazion occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione, 10 dicembre 1891.

Il Direttore
Capo della divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

6

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro ch siano dottori aggregati o laureati nella facoltà, cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 gennaio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Belluno	3/4 coperto	—	2 0	— 2 2
Domodossola	nevica	—	4 2	0 0
Milano	coperto	—	2 0	— 0 2
Verona	nebbioso	—	4 0	1 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	3 0	2 0
Torino	nebbioso	—	1 6	0 0
Alessandria	coperto	—	1 5	0 6
Parma	nebbioso	—	2 8	— 0 4
Modena	coperto	—	4 9	— 0 7
Genova	piovoso	mosso	6 5	4 5
Forlì	nebbioso	—	4 6	— 0 2
Pesaro	coperto	calmo	7 6	0 4
Porto Maurizio	coperto	mosso	10 6	6 3
Firenze	nebbioso	—	7 2	0 8
Urbino	1/4 coperto	—	6 0	— 2 0
Ancona	nebbioso	calmo	7 9	3 0
Livorno	coperto	calmo	8 3	2 6
Perugia	coperto	—	6 0	0 4
Camerino	3/4 coperto	—	4 8	0 9
Chieti	sereno	—	7 0	— 3 6
Aquila	3/4 coperto	—	— 0 4	— 7 5
Roma	1/2 coperto	—	12 7	2 8
Agnone	sereno	—	8 9	0 2
Foggia	coperto	—	10 9	2 0
Bari	3/4 coperto	calmo	10 8	3 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	14 4	7 2
Potenza	sereno	—	6 8	0 4
Lecce	sereno	—	11 6	·4 0
Cosenza	1/4 coperto	—	12 2	5 6
Cagliari	coperto	mosso	14 9	7 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	mosso	20 1	1 8
Catania	1/2 coperto	calmo	15 1	8 6
Caltanissetta	sereno	—	12 5	3 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	6 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 53
Vento a mezzodì . . . . . . N E forte.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 12°,4. Minimo = 2°,8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 gennaio 1892.

In Europa pressione elevata intorno al Baltico, sulla penisola balcanica ed all'estremo Sudest, aumentata, ma sempre bassa, all'occidente, Valentia, Biarritz 752; Zurigo 764; Wisby 777.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Nord, disceso in Sardegna, al Sud e nel versante tirrenico, qualche leggera pioggia e nevicata al Nord-ovest, nebbia sulla Valle Padana, alcune gelate al Nord; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno sul basso continente e in Sardegna, coperto o nebbioso nell'Italia superiore, venti deboli freschi da greco a levante al Nord, da levante a scirocco altrove; barometro a 758 in Sardegna, da 763 a 764 versante tirrenico, 766 a 767 costa ionica e adriatica.

Mare mosso lungo la costa occidentale.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali al Sud, deboli a freschi intorno a levante al Nord, cielo nuvoloso con pioggie; mare generalmente agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 18 gennaio 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

DI SAN GIUSEPPE segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

PRESIDENTE comunica la seguente lettera del presidente del Consiglio:

« Eccellenza,

« S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra mi ha dato l'incarico di partecipare all'E. V. che S. M. la Regina, Sua Augusta Sovrana, gli ha ordinato di esprimere il grato Suo animo per la manifestazione di affetto che la Camera italiana ha fatto verso l'Inghilterra e la Sua Reale Famiglia in occasione della morte del Suo Augusto Nipote il Duca di Clarence, e di rendere grazie particolari all E. V. per le parole con le quali ha dato alla Camera il doloroso annuncio.

« Prego l'E. V. di voler gradire l'espressione del mio profondo ossequio.

« Il presidente del Consiglio dei ministri
« Di Rudinì. »

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non contestate le elezioni del collegio di Ancona e di Campobasso II, nelle persone rispettivamente, degli onorevoli Colocci e Cardarelli; e la elezione del collegio di Siracusa, nelle persone degli onorevoli Maurigi, Omodei e Bordonali.

Dichiara convalidate queste elezioni, salvo casi di incompatibilità preesistenti.

Seguito della discussione dei trattati di commercio con l'Austria-Ungheria e con la Germania.

NICCOLINI non considera i trattati per la parte che riguarda l'agricoltura, le cui condizioni crede peggiorate dai trattati medesimi e specialmente da quello con la Germania.

Restringendo quindi le sue osservazioni ai vini da pasto, rileva come per questi non si siano ottenuti i vantaggi che si sono ottenuti per i vini da taglio.

Nè ciò può considerare beneficio neppure per le Puglie, ove la produzione dei vini da taglio, nelle condizioni indicate dai negoziatori tedeschi, non è che un quinto della produzione totale.

Ora l'interesse vero dell'Italia era appunto quello di rendere popolari in Germania i vini da pasto; ma ciò non si è voluto appunto dai negoziatori tedeschi.

Prescindendo quindi da qualsiasi considerazione politica, e considerando soltanto gli interessi dell'agricoltura, negherà il suo voto alla approvazione dei trattati. (Vive approvazioni).

MAURIGI giura.

ELLENA, relatore, (Segni d'attenzione) premette che parla a nome della maggioranza della Commissione, dalla quale dissentono gli onorevoli Ferrari e Saporito.

È lieto che i più degli oratori abbiano giudicati i trattati con una

certa severità [illegible] dove [illegible] del paese, [illegible] principalmente per quello tanto difficile con la Svizzera.

Del resto la Commissione non dissimulò i difetti e le lacune delle nuove Convenzioni, ma dovette tener conto degli ostacoli che si opponevano alla realizzazione dei nostri desiderii.

Due oratori assorsero ai principii. L'onorevole Saporito, partigiano convinto della difesa del lavoro nazionale, e che forse preferirebbe ai trattati l'autonomia del reggimento daziario, e gli onorevoli Colajanni e Valle, i quali propugnarono la causa del consumatore.

L'onorevole Colajanni ha censurato la tariffa del 1887 ritenendo che essa avesse per fine di proteggere le manifatture a danno dell'agricoltura, mentre invece si aspirava a concetti di equa conciliazione.

Egli additò i cattivi effetti delle industrie protette e citò particolarmente le arti meccaniche.

Ebbene, dice l'oratore, queste non godono di sensibile difesa daziaria; ne ha bensì la metallurgia, ma soprattutto per tendenze politiche, non economiche.

E ritiene che sia stato male ispirato l'onorevole Colajanni nell'augurare il fallimento dell'acciaieria di Terni.

Non ripetiamo, per carità, dice l'onor. Ellera, la famosa sentenza: Muoiano le colonie, ma si salvino i principii.

L'onorevole Colajanni poi disse di confortarsi perchè l'oratore abbia finalmente riconosciuto l'importanza del mercato francese.

Non l'ha mai messa in dubbio; ma non l'ammette nella misura denunciata dall'onor. Saporito, il quale ha citato nude e crude le cifre delle statistiche anteriori e posteriori al 1888; senza considerare che tutte le merci che figuravano dirette alla Francia vi si arrestavano; mentre poi ora ne pervengono molte per la via della Svizzera e di altri paesi.

La diminuzione della nostra esportazione in Francia, a suo avviso non supera i cento milioni.

Venendo ai trattati, osserva che quasi tutti gli oratori reputano che i sacrifizi da parte nostra siano stati eccessivi; mentre l'on. Pantano ha detto che conveniva esser più larghi per ottenere maggiori correspettivi.

Egli, sebbene abbia adoperato nei suoi giudizi maggiore temperanza che in passato, è sempre persuaso, come l'on Colajanni, che la tariffa del 1887 sia riuscita nefasta.

L'oratore ripete quello che ha detto altra volta, che, cioè, le nostre istituzioni daziarie sono le meno illiberali; d'altra parte si deve tener conto che l'Italia ha offerto alla Francia concessioni dieci volte superiori a quelle fatte agli Imperi centrali.

Agli oratori, primo tra essi l'on Giampietro, i quali lamentarono che i negoziati non siano stati preceduti da una buona preparazione economica, vale a dire da una nuova tariffa generale, che fornisse armi più efficaci ai negoziatori, risponde che lascia ai ministri il dire perchè non abbiano seguito siffatta via, e li conforta a seguirla per l'avvenire.

Considera giustissima l'osservazione dell'on. Rubini, che essendo identiche le due tariffe allegate in Italia unite ai due patti, la Camera non ha facoltà di respingere un trattato, accettando l'altro; crede invece che a torto l'on. Rubini combattesse la clausola della nazione più favorita e l'on. Pantano si spaventasse delle disposizioni che riguardano le unioni doganali.

Riconosce, con gli onorevoli Rubini e Pantano, gli inconvenienti del favorire il commercio di frontiera; ma poichè non si è mai potuto far cambiare su questo punto la politica dell'impero danubiano ritiene che sarebbe stato peggio il rinunciare ai beneficii di cui era ammesso possesso.

Esprime poi il desiderio che il Governo possa in qualche modo assecondare il giusto voto espresso dall'on. Rava rispetto alle tegole scanalate.

Si associa all'onorevole Rubini nel richiedere al Governo, qualche schiarimento rispetto ai patti riguardanti le requisizioni, le prestazioni militari e i prestiti forzosi; parendogli questi patti eccessivi.

Riguardo [illegible] ed [illegible] che [illegible] per [illegible] produttori e rassicurare i produttori, il Governo debba dichiarare solennemente che ai premi altrui, se sarà necessario, opporremo i nostri. Le due grandi industrie esportatrici, sete ed enologia, non potrebbero essere impunemente ferite.

Ricorda che l'onorevole Materi disse l'agricoltura essere tutto, e che sovente è trascurata per altri interessi; e dice che, discutendo di trattati, bisogna sempre rammentare che i fabbricanti, su cui ricadono gli oneri, ne farebbero a meno, e che tutti giustamente li invocano a beneficio dell'agricoltura. All'onorevole Colajanni dice l'agricoltura era amica del libero scambio prima che si manifestassero le poderose concorrenze dell'America e dell'estremo Oriente, non più adesso che si proteggono fortemente, si può dire, tutti i prodotti agrari.

All'onorevole Saporito, il quale, fra i tre scopi che assegnava ai trattati, comprendeva quelli di difendere l'agricoltura e di tutelare le industrie, risponde che i trattati di commercio non si possono proporre questa mèta, perchè mirano invece a favorire gli sbocchi all'estero.

Si è ottenuto, dice, il fine cogli accordi che esaminiamo? L'oratore non nega che il trattato con l'Austria poteva riuscir migliore: ma afferma che non è cattivo come asserì l'onorevole Saporito; aggiunge che forse l'onorevole Giampietro attribuì troppo valore alle stipulazioni riguardanti il lino, che però debbono essere tenute in conto.

La difficoltà veduta dall'onorevole Rubini per distinguere la canapa dal lino sarà facilmente superata. All'onorevole Pantano che nello studio largo fatto sulle relazioni italo-austriache dal 1865 lo aveva avvertito di qualche errore in cui era caduto, dice che l'errore non sussiste, perchè, per avere cifre comparabili, dovè dedurre da quelle del 1885-87 le monete e i metalli preziosi non lavorati: e dice anche che l'onorevole Pantano, giudicando che il periodo migliore dei commerci con l'Austria è quello che seguì più dappresso il 1867, ha dimenticato che prima dell'apertura del Gottardo, molti traffici con la Svizzera e la Germania pigliavano la via del Brennero.

Osserva altresì che se con l'Austria i traffici non procedono bene come con la Germania e la Svizzera, ciò non dipende interamente dalle tariffe, ma altresì dalla complessione economica dei due Stati, e che l'esempio dell'Inghilterra deve ammaestrarci.

Ammette, con l'onorevole Rubini e altri oratori, che abbiamo fatto grossi sacrifici alla Germania: ma fa notare che esportiamo molto nell'impero tedesco e che speriamo di progredire.

Dopo avere esaminato le concessioni fatte alla Germania, il relatore mette in bilancia quelle ottenute, e si ferma soprattutto sui vini, notando che i due più fieri avversari del trattato ammisero che manderemo in Germania 200,000 ettolitri di vino da taglio.

L'oratore sarà contento se questa previsione si realizzerà: e poichè l'onorevole Vischi disse che per risolvere il problema enologico bisogna tenere conto di tutto, nota che ci sono anche le uve di cui e[s]portremo una grossa quantità, se il servizio ferroviario sarà bene ordinato.

Parlando del famoso estratto secco, dice che l'onorevole Vischi non vorrebbe fare quasi una controversia politica, e che egli non si sente di iscrivere in un programma politico alcuna dogana di questa specie, e che forse vi è un malinteso, perchè tutte le autorità scientifiche accettano la soluzione accolta nel trattato.

Forse le popolazioni della Puglia credevano di poter spedire in Germania tutti i loro vini col dazio di 10 marchi.

L'oratore che caldeggiava un altro reggimento doganale per i vini nostri in Germania, non è troppo tenero di quello adottato (Commenti); ma deve riconoscere lealmente che non presenta i difetti tecnici che gli furono imputati.

Conclude pregando che si approvino i trattati, ma senza lasciar credere che soddisfino appieno i nostri voti, e che da essi si possa aspettare un grande e immediato miglioramento economico. (Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

OMODEI giura.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, ribatte le argomentazioni contro i trattati e rileva come il paese non siasi mostrato indifferente in proposito; anzi prima e durante le trattative si sono espressi voti e incitamenti da sodalizi e Camere di commercio; e dopo invece non si sono avute proteste.

Nessuno ha potuto disconoscere l'importanza economica di questi trattati, riconosciuti utilissimi alle parti anche da chi non poteva avervi interesse. L'Italia, dunque, deve compiacersene come dell'unione di più Stati allo scopo di una difesa economica contro le tendenze protezioniste.

Ad ogni modo, anche dai più accaniti oppositori si ammette che non vi è stato peggioramento negli antichi trattati; e scaduti questi, l'applicazione delle tariffe generali sarebbe stato un vero disastro. Quindi l'Italia, non deviando dalla via propostasi, non fu restia ad inviare i suoi negoziatori quando trattative in proposito furono aperte.

Posta la incontestabile utilità dei trattati, onde fossero efficaci non potevano limitarsi ad un periodo breve di tempo; e fu stabilito perciò il periodo di dodici anni.

Per quel che riguarda la questione generale del protezionismo e del libero scambio, legge quello che ebbe a dire altra volta in Senato rispondendo all'onorevole senatore Rossi.

L'oratore crede che omai non si debba parlare di protezionismo e di libero scambio ma di due correnti diverse d'interessi, che è obbligo del Governo di conciliare.

Il Governo coi trattati di commercio ha quindi cercato di salvaguardare gl'interessi di tutti; era questo un problema difficilissimo che s'imponeva, ma crede di averlo felicemente risoluto; ha migliorato le condizioni della nostra agricoltura senza danneggiare quelle dell'industria, contrariamente a quanto ha asserito l'onorevole Saporito.

Si è detto che si poteva ottenere di più, ma non si è riflettuto che i trattati sono contratti bilaterali, che devono essere accettati da ambe le parti e perciò a tutte e due vantaggiosi.

Le trattative si rendono più difficili pei paesi che hanno prodotti identici o similari, perciò le maggiori critiche si fanno al trattato coll'Austria-Ungheria. Però bisogna notare che esso segna un notevole miglioramento su quello passato.

Si sono soprattutto ottenute notevoli concessioni sui tessuti di lino e di canapa; si è detto che noi abbiamo pagato le spese delle nozze economiche fra la Germania e l'Austria ma non si è potuto dire con quali fondi queste nozze siano state pagate.

Quanto alla clausola sul dazio per i vini essa esisteva anche nel trattato, che ora è spirato, si è ripetuta in questo, ma il Governo non può ancora dire se sarà applicata.

Venendo al trattato di commercio con la Germania, nota che le esportazioni nostre in questo paese sono straordinariamente aumentate, fa rilevare come la maggior parte di questa importazione sia stata col nuovo trattato agevolata e come specialmente siano migliorate le condizioni degli olî sorgente importantissima della nostra ricchezza.

E viene ora al *punctum saliens*, cioè alla questione dei vini. Riconosce l'avvenire di questa produzione agricola, che per raggiungere la meta cui tende, ha bisogno ancora di condizioni tecniche, di capitali, e soprattutto di organizzazione industriale.

Gravi critiche si fanno al trattato, ma bisogna considerarlo nel suo insieme: bisogna considerare che tre concessioni ci ha fatto la Germania sopra una *voce* della quale si sono fatte tre *voci*, una concessione si è fatta sui vini di diretto consumo, un'altra da taglio, una terza sulle uve pigiate.

Importantissima fu già la riduzione di dazio fatta sui vini di diretto consumo. Invece di 24 marchi per un ettolitro pagheranno 20 marchi; la concessione può sembrare piccola ai produttori italiani, ma bisogna riflettere che, se fosse stata maggiore ne avrebbero approfittato le altre nazioni, che hanno con la Germania la clausola della nazione più favorita, e che inoltre troppo vi avrebbe perduto il tesoro imperiale.

Un trattamento di speciale favore è stato fatto ai vini da taglio, i quali pagheranno solo 10 marchi ad ettolitro. Qui viene la quistione dell'estratto secco.

Si sono criticati vivamente negoziatori e Governo per avere accettato il limite di 28 grammi di estratto secco come quello caratteristico dei vini da taglio.

Or bisogna notare che, mentre la Germania ci accordava questo favore, aveva almeno il diritto di determinare i caratteri del vino da taglio, di cui ha bisogno.

Bisogna notare che, a giudizio dei più competenti in Italia, si producono ogni anno più di un milione e mezzo di ettolitri di vino da taglio; quindi ne avremo ad esuberanza per esportarli in Germania ed altrove e per la concia dei nostri vini nazionali.

Rammenta come già attualmente i vini italiani trovino largo spaccio in Germania; anche le nostre uve da tavola non potranno non trovarvi larga accoglienza.

Dice che dopo la rottura dei rapporti commerciali con la Francia l'esportazione dei nostri vini verso gli altri paesi aumentò di 800,000 ettolitri, diminuendo in pari tempo per una quantità notevolissima l'importazione in Italia dei vini fini.

Osserva come il Governo con questi provvedimenti ebbe anche lo scopo di ristabilire l'equilibrio del consumo dei vini in Italia, facendo in modo che una parte dei vini da taglio delle regioni meridionali venga utilizzata dai vinicultori dell'Italia centrale e settentrionale, i quali poi potranno mandare oltre l'Alpi vini di diretto consumo.

Il Governo non pretende di aver risoluto tutti i problemi, ma ha la coscienza di aver ottenuto utili risultati a beneficio della economia nazionale.

Ma lo Stato non può sostituirsi all'attività privata; esso deve limitarsi ad una funzione di ausilio, attendendo il miglioramento delle nostre condizioni dalle feconde iniziative private. Questo è il programma, che l'oratore applicò essendo ministro del commercio; ed a questo programma si conformò la politica del Governo provvedendo alla stipulazione dei presenti trattati.

Conclude pregando la Camera di dare il proprio voto favorevole al disegno di legge. (Benissimo! — Vive approvazioni. — Molti deputati si recano a congratularsi coll'oratore).

(La Camera delibera di chiudere la discussione generale).

VALLE parla brevemente per fatto personale, rispondendo ad alcuni appunti del relatore.

PANTANO parla per fatto personale. Deplora che con scarsa preparazione si proceda nelle sfere ufficiali allo studio di così importanti questioni. Nega che l'opinione pubblica sia universalmente favorevole ai trattati: ricorda le critiche mosse ai medesimi dalle riviste tecniche.

Non disse di ritenere responsabile l'onorevole Ellena della tariffa generale del 1887, ch'egli crede sia stata esiziale al nostro paese, quantunque certamente l'onorevole Ellena abbia avuto gran parte nella compilazione di quella tariffa, e nelle susseguenti trattative.

Deplora che siffatte questioni siano portate innanzi alla Camera, quando questa non può più praticamente esplicare l'azione sua; e si riserva di proporre una mozione in proposito. Risponde ad alcuni appunti mossigli dall'onorevole Ellena, in ordine ai dati dall'oratore citati circa il nostro commercio al di là del Gottardo. Nega che, respingendosi questi trattati, si cada senz'altro nella tariffa generale; poichè rimarrà tempo fino a tutto il corrente anno per nuove trattative.

Se la prosperità della economia nazionale deve ricercarsi nell'iniziativa privata, abbia cura il Governo di non opprimere questa iniziativa con patti commerciali contrari al nostro interesse.

GIAMPIETRO risponde brevemente agli onorevoli Colajanni, Pantano e Ellena, chiarendo alcuni concetti da lui espressi nel suo discorso.

COLAJANNI parla brevemente per fatto personale.

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, intorno alla politica italiana in Oriente ed ai rapporti tra le grandi potenze rispetto alla situazione della Bulgaria.

« Salvatore Barzilai, »

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dirà domani se e quando risponderà.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura e commercio e della guerra sui criteri seguiti dalla Commissione incaricata dal Governo nell'anno decorso 1891 dell'acquisto di cavalli per l'esercito nella provincia di Bologna.

« Zappi »

DI RUDINI', presidente del Consiglio, l'accetta, e sarà svolta al suo turno.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazioni:

« Il sottoscritto, visto il pessimo servizio dei pompieri in Roma, e constatata l'inettitudine del Municipio a riformarlo, chiede interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, in questo stato di cose, non stimi opportuno qualche energico provvedimento per tutelare la capitale dai possibili danni degli incendii.

« Il sottoscritto chiede ancora interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle precauzioni, che stima prendere, per salvaguardare da quei possibili danni e distruzione i tesori d'arte accumulati in Roma dalle passate generazioni.

« Baldassarre Odescalchi ».

« Il sottoscritto domanda all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica se intenda presentare al Parlamento la convenzione da lui sottoscritta relativamente alla galleria dei principi Torlonia.

« Ferdinando Martini ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, e l'onorevole ministro dei lavori pubblici, intorno alla causa della sospensione dei lavori del Porto di Licata, e sui provvedimenti che il Governo intende adottare nell'interesse dell'ordine pubblico per gli operai disoccupati, e per la conservazione delle opere.

« Fili-Astolfone »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sui modi coi quali intende eseguire l'ordine del giorno approvato nella tornata del 22 dicembre ultimo per migliorare il servizio postale marittimo fra la Sicilia e le isole Eolie danneggiato dalla recente legge di proroga delle Convenzioni marittime.

« Di Sant'Onofrio ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, accetta la interpellanza presentata ieri dall'onorevole Muratori, la quale sarà svolta al suo turno.

MURATORI ritira la sua interpellanza.

La seduta termina alle ore 7.5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Il *Temps* ha da Berna che la Svizzera accorderà alla Francia, a datare dal 1 febbraio, una tariffa doganale più ridotta, contro la tariffa minima francese: ma tale accordo sarebbe essenzialmente temporaneo, sempre revocabile e destinato soltanto a far guadagnare tempo.

TORINO, 17. — Stasera, alle ore 10,45, è giunto il Duca d'Aosta e fu ricevuto alla stazione dal Conte di Torino.

TORINO, 18. — Stamane, per l'anniversario della morte del Principe Amedeo, sarà celebrata una messa funebre nella R. basilica di Superga.

Vi assisteranno le Principesse Clotilde e Letizia, le Duchesse di Genova, il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

BORDEAUX, 17. — Il padre Didon tenne una conferenza nella cattedrale, invitando i cattolici ad un'opera di conciliazione coi poteri pubblici ed a divenire maggioranza parlamentare, anche a rischio di soccombere.

LISBONA, 17. — Il vescovo *in partibus* Ayres Gouveia fu nominato ministro di giustizia.

Il secondo direttore del Banco Lusitano fu arrestato e quindi rimesso in libertà, mediante cauzione.

BUDAPEST, 17. — Il ministro delle finanze, Wekerle, pronunziò un discorso dinanzi ai suoi elettori.

Constatò che esistono attualmente le due condizioni occorrenti per la soluzione della questione monetaria, cioè la possibilità per lo Stato di sopportare la spesa necessaria e la situazione favorevole del mercato monetario.

Farà mestieri procurarsi l'oro necessario e successivamente, durante il periodo di transizione che comprenderà parecchi anni, non sovraccaricare lo Stato, nè i privati, rispettare durante lo stesso periodo i diritti esistenti, evitare qualsiasi scossa, ed assicurare in modo durevole i vantaggi della sistemazione della questione monetaria.

Soggiunse che la questione della creazione di una Banca di emissione separata da quella Ungherese, Banca che è reclamata legittimamente dall'Ungheria, non deve menomamente rendere più difficile la soluzione della questione monetaria.

TANGERI, 17. — 500 uomini di truppe sceriffiane sono diretti a Tangeri.

Si prepara a Fez un'altra fortissima colonna contro i Kabili ribelli.

TORINO, 18. — S. A. R. il Duca di Genova è partito stamane per Venezia.

È scoppiata la caldaia della fabbrica di colla e concimi della Ditta Fino. Un operaio rimase morto; due operai sono leggermente feriti.

MADRID, 18. — E' stata concordata fra l'Italia e la Spagna la proroga fino al 30 giugno dell'attuale trattato di commercio escluso il regime degli *alcools*.

LONDRA, 18 — La *London Gazette* annunzia che Sir H. Drummond-Wolff è stato nominato ambasciatore a Madrid.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* riconosce che il nuovo Kedive è in grado di comprendere la situazione dell'Egitto, ma opina che gli resta molto da imparare in politica prima di conoscere l'estensione dei suoi doveri.

Lo *Standard* soggiunge che l'Egitto continua ad avere bisogno di tutela, ma che le potenze, al pari dell'Inghilterra, sono contrarie ad un'occupazione turca, che abbandonerebbe l'Egitto in balìa del caso.

L'Inghilterra, appoggiata dalla triplice alleanza, non lo permetterà.

In altri tempi essa volle dividere la sua responsabilità con un'altra potenza, che ricusò e che, oggi, vorrebbe parteciparvi; ma l'esperienza ha dimostrato il controllo a due essere pericoloso ed illusorio.

La Francia, conclude il giornale, cercò di porre ostacolo ai tentativi inglesi di riforme in Egitto.

Essa calcolava su di un cambiamento di Gabinetto, che non avverrà; ma se anche avvenisse, la politica di Gladstone sarebbe identica a quella di lord Salisbury.

LISBONA, 18. — Il Portogallo ha deliberato di non accordare ad alcuno Stato la proroga dei trattati di commercio che stanno per scadere.

Però esso si dichiara pronto a negoziare immediatamente nuovi trattati.

VIENNA, 18. — L'arciduca Carlo Salvatore è stato colpito da una pneumonite.

Il suo stato è grave.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 gennaio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	92,60 52 1/2 55 57 1/2	62 1/2	— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida	»	—	—	92,60 62 1[2 65 70	92 65			— —1
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			57 60
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 60
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 70
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	457	457 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			484 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	634		— —2
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			4·2 —3
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1335 —
» » Romana	1 genn. 92	1000	1000		— —			1015 —4
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	315 14 12 1[2 11 1[2	10 1/2 10 11 12 13)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			30· —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			5·0 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —			369 —5
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	740 750 745		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —	1165 1160.		— —6
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 » 90	500	500		— —			210 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	203 05 04 1[2 04.		— —7
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			235 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	115 114 3/4		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			310 —8
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	157 1/2 157 3/4		— —9
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			29 —10
» » Tunisi-Goletta 4 0[0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottob 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro).	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 ottob 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

16 gennaio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 92 634
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 464
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 55 757

B. TANLONGO, Presidente.

1) Ex £. 2,17. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 13,50 — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 12. — 6) Ex £. 12,50 — 7) Ex £. 5. — 8) Ex £. 12,50. — 9) Ex L. 6,25 — 10) Ex £. 6,32.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	» — »	101 80
	Parigi	Cheques	— — — —	102 60
3 1/2	Londra	90 giorni	— — 25 61	— —
	»	60 giorni	— — — —	
	»	Cheques	— — —	
	Vienna-Trieste	90 giorni	» »	
	Germania	Cheques	» »	

Risposta ai premi } 28 Gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 29
Liquidazione . . . 30

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco FRANCESCO DE VECCHIS.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1891.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 10
» 3 0[0	56 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	101 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	456 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer. Meridionali.	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale.	1340 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	300 —
Az. Banco di Roma.	305 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	700 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil	400 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	700 —
» » Acqua Marcia st.	1030 —
» » Condot. d'ac.	215 —
» » Gen. Illumin.	243 —
» » Tramway Om.	114 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare.	228 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	315 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	215 —
» » Caoutchouc	70 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	175 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	405 —
» » » 4 0[0	1·0 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.